

CONSUMI: BENE LA PRODUZIONE VERONESE MA CROLLA QUELLA NAZIONALE

Arriva l'olio nuovo, occhio ai pericoli

Si diffondono sistemi di etichettatura forviante. Si rischia di promuovere "spazzatura"

In controtendenza con il resto d'Italia, in Veneto e nella provincia veronese, in cui è concentrata la produzione, si prospetta un'ottima annata per l'olivicoltura rispetto al 2019 che è stato un anno da dimenticare. Infatti, secondo un'analisi di **Coldiretti**, Unaprol e Ismea, le prime previsioni della produzione di olio extravergine d'oliva in Italia vedono un calo del 22% causato principalmente dalle anomalie climatiche, dal maltempo alla siccità, che hanno colpito soprattutto le regioni del Sud, senza dimenticare gli effetti della Xylella che ha di fatto devastato gran parte degli uliveti del Salento, in Puglia. Nella provincia scaligera invece – secondo **Coldiretti** e Aipo Verona, Associazione interregionale produttori olivicoli – l'annata si presenta buona, con olive in ottimo stato fisiologico e ulivi in salute. I parassiti, sinora, non hanno creato problemi di rilievo, anche grazie all'attenta attività di monitoraggio attuata da AIPO su 282 i posti di controllo sparsi su tutto il territorio regionale a cui si sommano i monitoraggi settimanali di **Coldiretti** per la Cimice asiatica.

Le notti fresche e le giornate calde stanno lavorando a favore di oli di elevata qualità. La produzione stimata sul territorio scaligero è di 152.950 quintali di olive su 3500 ettari con 665.000 piante. A livello regionale la superficie olivetata è di 5000 ettari con una stima di produzione di oltre 213 mila quintali di olive.

La provincia veronese è caratterizzata da due Denominazioni di origine protetta: la Dop Garda che comprende i comuni del Lago e la Dop Veneto Valpolicella che si estende

Provincia	Superficie olivetata ha	n. piante d'olivo	Produzione stimata di olive q.li	% superfici e provincie
Verona	3.500,00	665.000,00	152.950,00	72
Padova	460,00	82.800,00	18.216,00	9
Vicenza	610,00	115.900,00	24.339,00	11
Treviso	430,00	77.400,00	17.802,00	8
	5.000,00	941.100,00	213.307,00	100

Le stime produttive del 2020 nelle provincie Venete



nella fascia collinare. "Siamo soddisfatti di come si sta prospettando la stagione, dopo la scarsa produzione dell'anno scorso. La fase fenologica in questo momento è d'inizio invaiatura per cui ci vorranno ancora circa 35-40 giorni affinché le olive raggiungano la completa maturazione e siano pronte ad essere trasformate in olio", precisa Daniele Salvagno, presidente di **Coldiretti** Veneto e Verona che aggiunge "Il settore ha già pagato un conto salatissimo per l'emergenza Covid. A pesare è stato soprattutto il crollo delle vendite per la chiu-

sura del canale della ristorazione, che rappresenta uno sbocco importante per l'olio Made in Italy. Ma la pandemia fa sentire i suoi effetti anche con la necessità di garantire una raccolta sicura con il rispetto rigoroso delle norme anti contagio". "Per sostenere la ripresa del settore servono provvedimenti immediati con massicci investimenti pubblici e privati – conclude Salvagno –, a partire da un piano straordinario di comunicazione sull'olio che rappresenta da sempre all'estero un prodotto simbolo della dieta mediterranea". A livello nazionale si sti-

ma – sottolinea la **Coldiretti** – una produzione nazionale di circa 287 milioni di chili rispetto ai 366 milioni di chili della campagna precedente. A pesare è il crollo dei raccolti nelle regioni del Sud – sottolinea **Coldiretti** –, a partire dalla Puglia, dove si concentra circa la metà dell'intera produzione nazionale, mentre nel Centro Nord i numeri sono un po' ovunque in netto aumento. L'avvio della raccolta rappresenta un momento importante dal punto economico ed occupazionale per una filiera che – precisa la **Coldiretti** – conta oltre 400 mila aziende agricole specializzate in Italia ma anche il maggior numero di oli extravergine a denominazione in Europa (43 Dop e 4 Igp), con un patrimonio di 250 milioni di piante e 533 varietà di olive, il più vasto tesoro di biodiversità del mondo. Ma l'olio italiano è anche il simbolo della Dieta Mediterranea che si è classificata come migliore dieta al mondo del 2020 su 35 regimi alimentari presi in considerazione da U.S. News & World's Report's, oltre che uno dei prodotti Made in Italy più conosciuti al mondo.